

# Petizione sul diritto all'adozione internazionale

## La tua firma può fare la differenza per i bambini rumeni

**L'Associazione Catharsis Braşov**, sostenuta da un gruppo di Organizzazioni Non Governative che promuovono i Diritti del Fanciullo, ma anche da giovani che hanno lasciato gli istituti per la protezione del bambino al compimento di 18 anni, propone alla Società Civile la presente petizione, sul diritto all'adozione internazionale dei bambini abbandonati che non sono richiesti in adozione nazionale.

**La possibilità dei bambini rumeni abbandonati** di crescere in una famiglia e' stata distrutta negli ultimi 10 anni dalla Moratoria contro le adozioni internazionali del 2001, ma anche dal art. 39 della Legge n. 273/2004 sul regime giuridico dell'adozione: *"L'adozione internazionale del bambino romeno puo' essere consentita solo se l'adottante oppure uno dei coniugi della famiglia adottiva che risiede all'estero e' il nonno del bambino."*

**Decine di migliaia di bambini abbandonati**, di cui oltre **4.000 orfani** non voluti dagli aspiranti genitori adottivi, sono condannati a vivere senza una famiglia, se l'art. 45 del progetto del Governo della Romania per la modifica della Legge n. 273/2004 sara' adottato nella sua forma attuale: *"L'adozione internazionale del bambino domiciliato in Romania puo' essere consentita solo se l'adottante oppure uno dei coniugi della famiglia adottiva residente all'estero e' parente fino al III grado."*

**Entrambi gli articoli violano il diritto fondamentale del fanciullo ad avere una famiglia**, diritto costituzionalmente previsto dalla Legge n. 272/2004 sui diritti del fanciullo (art. 6), dalla **Convenzione delle Organizzazioni Unite sui Diritti del Fanciullo** conclusa a New York il 20 novembre 1989, ratificata dal Parlamento della Romania nel settembre 1990, dalla **Convenzione sulla protezione del fanciullo e la cooperazione nell'adozione internazionale** conclusa ad Aja il 29 maggio 1993, ratificata dal Parlamento della Romania nell'ottobre 1994. I due articoli discriminano sia i bambini che le famiglie che desiderano adottare e violano il principio alla base della promozione ed il rispetto dei diritti del fanciullo le pari opportunita' e la non discriminazione".

**Sollecitiamo quindi il Parlamento della Romania ad abrogare l'articolo 39 della Legge 273/2004 e rinunciare all'articolo 45 del progetto di modifica della Legge 273/2004, in quanto mantiene la moratoria contro le adozioni internazionali.**

Sollecitiamo la riapertura delle procedure per le adozioni internazionali per i bambini rumeni da parte dei Paesi che hanno firmato la Convenzione dell'Aja, in modo che i figli adottivi possano beneficiare in un Paese straniero di garanzie equivalenti a quelle previste nel caso dell'adozione nazionale.

**Sollecitiamo il Parlamento a creare un quadro di norme rigorose per lo svolgimento delle adozioni internazionali**, in grado di offrire garanzie per il loro sviluppo **solo in casi giustificati dall'interesse superiore del fanciullo** e sotto stretto controllo delle istituzioni specializzate dello Stato rumeno.

**Leggi e firma la petizione** per l'abrogazione dell'art. n. 39 della Legge 273/2004 sul regime giuridico dell'adozione e per la modifica dell'art. n. 45 del progetto per la modifica della Legge 273/2004.

**Aiutaci a raccogliere le 100.000 firme.**

**La tua firma cambia il destino di un bambino!**

## **Le associazioni promotrici:**

- **L'Associazione Catharsis**, presidentessa Azota Popescu
- **L'Associazione Pro Democrația**, presidente Bogdan Lazăr
- **L'Associazione Samariteanul Milos**, direttore Ecaterina Guguianu
- **Asociația de Servicii Sociale SCUT**, direttore Gabriela Dima
- **L'Associazione Un Pas Spre Viitor**, presidente Florin Cătănescu
- **Fundația pentru Copii Abandonați**, direttore Maria Gavriliu
- **Fundația Ge-Ro**, direttore Gheorghe Carapalea
- **Fundația Rafael Codlea**, direttore Tatiana Tița
- **Fundația Sunshine Romania**, direttore Viorel Mareș
- **Organizația Salvați Copiii Filiala Brașov** (L'Organizzazione Save The Children Brasov), presidentessa Anca Timiș